



Cristina Cassar Scalia

IL CASTAGNO DEI CENTO CAVALLI
Einaudi
(2024)
pagine 320
€ 18,50



Il vicequestore Vanina Guarrarsi riparte a indagare su un omicidio un mese e mezzo dopo la fine del caso precedente. L'intervallo di tempo lo ha trascorso in compagnia della sorella Costanza, più giovane, capace all'improvviso di rompere il suo fidanzamento, prossimo a diventare matrimonio. Le sorelle sono in viaggio in direzione Palermo, per riportare a casa Costanza; in macchina, arriva una telefonata che annuncia che è stata uccisa una donna. Soprannominata "la boscaiola", la vittima viene trovata morta sotto una pianta detta "Castagno dei cento cavalli" nel territorio di Sant'Alfo. Ed ecco che riparte la giostra delle indagini, sulla quale Vanina non sale da sola: anche in questo libro, il nono della sempre più fortunata serie, la poliziotta di Palermo,

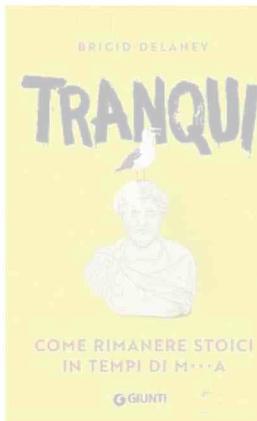
in servizio alla Questura di Catania, si avvale della preziosa collaborazione di colleghi che formano una squadra affiatata. Che viene messa a dura prova da un'indagine non facile, visto che sulla vita e sulle abitudini della vittima è praticamente impossibile trovare notizie. Ancora una volta ad aiutare a sbrogliare l'intricata matassa arriva un membro ad honorem della squadra investigativa: l'ex commissario Biagio Patanè, dotato di prodigiosa memoria e di un affiatamento non comune con Vanina. Anche questa indagine segue il copione di alternare il racconto delle indagini a quello della vita privata del vicequestore, in un'alternanza di eventi resi più serrati da diversi colpi di scena. È un libro, questo, atteso con particolare curiosità dagli appassionati della serie. Perché?

Diventata personaggio di una fiction tv di successo, sulla carta stampata Vanina perderà le sue caratteristiche migliori? si sono domandati tanti lettori... La risposta ognuno se la darà giunto a pagina 320. ■

Rodolfo Benetti

Brigid Delaney

TRANQUI
COME RIMANERE STOICI IN TEMPI DI M...A
Giunti
(2023)
pagine 288
€ 16



Come affrontare il nostro tempo scosso da guerre, cambiamento climatico, pandemie, razzismo e crescenti ineguaglianze? Come farlo senza farci travolgere dai social e dalle false sirene del consumismo? Non è un saggio filosofico ma un manuale di sopravvivenza, adatto ai momenti bui che viviamo, il libro in cui l'autrice, giornalista australiana, dà risposte in modo scontato ma lieve.

Risultato di una sfida vinta: i principi dello stoicismo si possono applicare all'oggi; il testo si volge a un passato non molto diverso dal nostro, quello degli stoici, anche loro in cerca di felicità. Delaney, coinvolta per anni in esperimenti con persone che, tra letture e applicazione dei principi, hanno provato a vivere

come loro, ammira questi filosofi precristiani. Impegnati in una vita comunitaria e una visione estatica attraverso l'ataraxia, l'assenza di turbamento, ispirano ancora oggi. Nel libro si ripercorrono in modo approssimativo vita e scelte di tre filosofi romani: Epitteto, nato schiavo, Seneca, scrittore ricco e potente, infine Marco Aurelio l'imperatore che visse in cattiva salute tra guerre ed epidemie e perse nove figli. Si descrive l'antica Grecia del III sec. a.C., dove, per affrontare le avversità, nacquero scuole di filosofia con Platone e Aristotele, Epicuro e Zenone, i primi cosmopoliti. Non mancano alcune banalità su come essere virtuosi, consapevoli, previdenti, su come governare l'ira, come affrontare gli in-

sulti social e difendersi da lusinghe e critiche evitando paragoni ma sfruttandoli. In nome della tanta abusata "resilienza". Meglio rileggere gli originali greci... ■

Antonino Sidoti

La classifica

Libreria Mondadori
Piazza della Vittoria, Lodi



1 **Provaci ancora, Annie.**

Practice makes perfect

S. Adams Sperling & Kupfer

2 **Finding Cinderella**

C. Hoover Sperling & Kupfer

3 **L'età fragile**

D. Di Pietrantonio Einaudi

4 **La libreria sulla spiaggia**

G. Tinley Sperling & Kupfer

5 **Le parole che mi hai lasciato**

R. Yarros Sperling & Kupfer

6 **Come l'arancio amaro**

M. Palminteri Bompiani

7 **Il vero amore esiste**

Q. Julia Mondadori

8 **Il Castagno dei cento cavalli**

C. Cassar Scalia Einaudi

9 **Cose che non ci siamo mai detti**

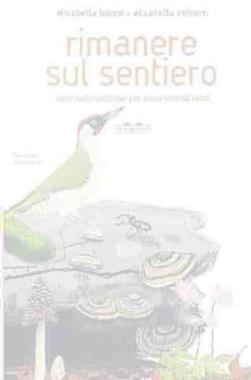
R. Yarros Sperling & Kupfer

10 **Domani, domani**

F. Giannone Nord

E. Tosoni, E. Mitrovic
RIMANERE SUL SENTIERO
Ed Topipittori
€ 16

Federico Gemma
RANE, ROSPI E TRITONI
Ed Topipittori
€ 16



Arriva l'estate e, liberi dalle ore scolastiche e dai compiti, si può vagare per la campagna alla ricerca di scoperte naturalistiche. Oppure si è fatto il tempo di partire, seguendo i genitori in una bella vacanza in montagna, dove le osservazioni possono essere più approfondite ed entusiasmanti. Tutto questo ci invitano a fare due piccole pubblicazioni della casa editrice Topipittori. Il primo volumetto illustrato si intitola "Rane, rospi e tritoni- gli anfibii e l'arte della trasformazione" a cura di Federico Gemma, il secondo è invece intitolato "Rimane sul sentiero-note naturalistiche per escursionisti felici" a cura di Elisabetta Tosoni e Elisabetta Mitrovic. Entrambi i volumetti, riccamente illustrati invitano i bambini dai sette anni in su all'osservazione naturalistica.

Per scoprire il mondo degli anfibii basta stare vicino a casa. L'osservazione può diventare completa se, proprio come fanno i naturalisti esperti, si disegna l'animale osservato e si impara la specie ed il nome scientifico.

Il secondo volumetto della stessa linea editoriale (stesso formato e numero di pagine), invita i bambini di almeno sette anni alle grandi scoperte naturalistiche. Ma soprattutto in questo caso insegna ad attrezzarsi in modo adeguato per non cadere in spiacevoli disavventure. Per affrontare un sentiero è meglio vestirsi in modo adatto e portarsi uno zaino attrezzato che contenga acqua, riserve di cibo, magari un ricambio e, naturalmente un taccuino

e dei colori per le osservazioni naturalistiche. Solo una volta ben organizzati si può ammirare il mondo naturale e scoprire tracce delle strategie degli animali. ■

Cristoforo Vecchietti

Maria del Carmen Molina

GIARDINO ERIZOMA
Graphe.it
(2023)
pagine 162
€ 15,90



Siete mai stati al giardino di Boboli, o nelle ville medicee di Careggi di Poggio a Caiano ed altre similari? Bene, questo libro ne ripercorre i presupposti teorici ed esoterici della loro costruzione, a partire da Petrarca e attraverso la filosofia neoplatonica di Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, Giulio Camillo Delmino, Francesco Colonna, su sino a Giordano Bruno, attraverso il "filtro" contemporaneo della filosofia rizomatica di Gilles Deleuze e Félix Guattari, nel nomadismo presentato in un volume quale Millepiani (1980).

Sottotitolo dell'opera è infatti "Il giardino rinascimentale come cartografia nomade, da Ficino a Deleuze". Rimosse dall'autrice alcune critiche iniziali che un tale approccio al problema possono comportare,

e avendo fede in letture alternative, che al giardino rinascimentale si possono aggiungere alla canonica del giardino come percorso sapienziale in un ordine chiuso e gerarchico, la Molina fa agire la filosofia di Deleuze e Guattari estendendone all'oggi le possibilità di lettura dell'impresa iniziata nella cerchia di Marsilio Ficino ed attorno alla rinascita del Neoplatonismo e nelle controversie e visioni dell'epoca (controversie fra Marsilio e Pico della Mirandola ad esempio) e alla costruzione consentanea a partire da Cosimo il Vecchio delle meravigliose ville medicee e dei loro giardini iniziatici. Un libro ben tradotto e di agevole lettura che su una tematica affascinante, non solo fa rivivere il pensato di un tempo, ma apre a molte interrogazioni al presente, compresa quella iniziale della liceità di questa reversione al passato della filosofia contemporanea per aprire spazi al futuro. ■

Amedeo Anelli